

IL SISMA DEI REKKIABILLY NON SMETTE DI FAR RUMORE

INTERVISTA CON DARIO MATTONI



di Paolo Tocco

Banana Split è il titolo del secondo disco dei Rekkiabilly, una delle più importanti realtà del panorama rock'n'roll e rockabilly italiano. Il progetto ha trovato subito grandi riscontri di pubblico e di critica e non solo in quella rigorosa cerchia nel settore degli addetti ai lavori.

SE è vero che produzioni di questo tipo restano ancorate a rigori e schemi educativi che sanciscono i tratti fondamentali per tradurre in musica questo stile di vita, allora è altresì vero che in questo progetto i Rekkiabilly vogliono trasgredire alle regole ma senza troppa audacia, contaminando il loro suono e la loro scrittura con forti tinte di swing, jazz, motown, tratti di dance e sfrenata improvvisazione e sperimentazione, come nella *ghost track* del disco *Asdu Droghen* in cui si sviluppa del tutto casualmente un brano strumentale caratterizzato da una sezione fiati ricca di effetti. E per concludere la ricetta dei tratti innovativi, *Banana Split* è un disco di rockabilly, prodotto e pubblicato dalla Protosound Polyproject e Volume! Records, interamente cantato in italiano. Torna in radio in questi giorni il primo singolo estratto, *Sisma*, arricchito oggi da un video clip girato in occasione del *Fa Freddo Assai Tour 2012* che ha visto la band impegnata su importanti palchi in Svizzera e in Germania. Un video che raccoglie momenti di vita e di palco firmato dalla regia di MarKito e pubblicato in rete lo scorso 13 marzo.



Prima di tutto: che musicista è Dario Mattoni? Ad esempio, quali dischi troveremmo girando per casa tua? Un chitarrista cantante appassionato di swing e rock'n'roll, che ama spaziare, cercando di capire da dove arrivano quelle sonorità e dove sono dirette. Non sono assolutamente un purista del genere, trovo che esserlo sia qualcosa di molto limitante e infatti sui miei scaffali convivono tranquillamente i Motörhead e i Sepultura con i New York Ska-Jazz Ensemble, ma anche Cherry Poppin Daddies, Royal Crown Revue, Jon Spencer Heavy Trash e Blues Explotion, Hormonauts, Squirrel Nut Zippers, Dick Dale, Chuck Berry, Gene Vincent, Robert Gordon, Ronnie Dawson, Nick Curran, Guy e Gli Specialisti e quindi Nicola Arigliano, Fred Buscaglione, Renato



Carosone, Louis Prima, Louis Jordan, Earl Bostic, Buster Poindexter, I Cramps, I Meteors e tanti altri passando da Duke Ellington, Cab Calloway e Django Reinhardt per finire con i Lounge Lizard o anche i Telefon Tel Aviv. Mi piace però soprattutto scoprire cose incredibilmente belle in tutto il circuito fuori dal Main Stream. Insomma, come dice il grande Andy MacFarlane: "I generi musicali servono ai negozi di dischi per catalogare... per me esistono due generi, ovvero la musica bella e la musica brutta". La scena rock'n'roll italiana ha moltissime radici in Puglia. Gli stessi Rekkiabilly nascono a Bari ma soprattutto da un passato musicale che porta il nome del grande Guy Portoghese scomparso di recente.

Guy è la colonna portante della cultura rock'n'roll a Bari e Puglia come in Italia. Gli saremo sempre debitori per averci fatto scoprire ed amare tutto ciò che riguarda gli anni '40 e '50, quella specifica cultura, quell'attitudine e quel dato approccio alla vita! Per quanto mi riguarda, il silenzio che ha creato la sua scomparsa è assolutamente assordante. Abbiamo trascorso praticamente gli ultimi 15 anni assieme, come due fratelli, lui il fratello maggiore, ovviamente, quello che mi ha regalato un bagaglio musicale e culturale inestimabile e impegnativo. E' una grossa responsabilità e un onore allo stesso tempo portare addosso quel soprannome, Recchiabilly, che è stato poi di seguito cucito addosso alla band diventando Rekkiabilly. **Testi quanto mai goliardici e scanzonati ma anche riflessivi e profondi per chi avesse voglia di ascoltarli con impegno e dedizione maggiori. Non pensi che sia un'arma a doppio taglio? Non pensi che a forza di "scherzare" ti lasci dietro quella comprensione e la possibilità di lasciare il tuo vero messaggio?**

Esiste un proverbio che dice: "scherzando si dice la verità". Utilizzare